

## Sacri Monti: un convegno al Castello di Masnago

**Pubblicato:** Giovedì 19 Novembre 2015



Presso il Castello di Masnago, **sabato 21 novembre alle ore 15.00** si terrà il convegno **“Eredità dei Sacri Monti”**, presentato da Claudia Tinazzi con Massimo Ferrari, architetti e docenti presso il Politecnico di Milano, curatori della mostra sull’analogo tema attualmente in corso al Castello di Masnago e visitabile fino al 29 novembre.

Interranno tra gli altri **Enrico Bordogna**, professore ordinario di Composizione architettonica presso il Politecnico di Milano, **Giuseppe Frangi**, giornalista e presidente dell’Associazione Giovanni Testori, **Antonello Negri**, professore ordinario di arte contemporanea presso l’Università degli Studi di Milano.

Nell’occasione verrà presentato il catalogo della mostra : **“Sacri Monti e altre storie. Architettura come racconto”** a cura di Claudia Tinazzi, Rubbettino Editore. La partecipazione è libera e gratuita.

Domenica 29 alle ore 11.00, sarà invece possibile partecipare a una visita guidata alla mostra a cura di Sull’Arte al costo di 5 euro con ingresso ridotto al museo. Per informazioni e prenotazioni: 0332.255473- 0332.820409.

Nel percorso espositivo delle sale del Castello di Masnago si susseguono in un percorso continuo fatto di tappe che partono dalle Vie dei Pellegrini medievali e arrivano ad una Via Crucis realizzata da **William Xerra** nel 2003, documenti originali, modelli, foto e video appositamente commissionate per la mostra. Imperdibile il video sul Sacro Monte di Varese, girato con un drone, i plastici di tutti i Sacri Monti alpini, i disegni e le foto delle chiese sotterranee di Lalibela in Etiopia, le incisioni seicentesche

dei Sacri Monti di Varallo e di Varese.

I documenti, disegni, mappe, filmati intendono rinnovare la conoscenza e la divulgazione di questo straordinario esempio di costruzione del paesaggio attraverso una interpretazione che parte non solo dalle testimonianze storiche ma anche da nuove interpretazioni fotografiche e testimonianze, scritte e disegnate, di fotografi contemporanei e artisti o architetti del passato prossimo che come Giovanni Testori o Aldo Rossi hanno considerato questi luoghi come fonte inesauribile di studio e di ispirazione. Un allestimento volutamente costruito in materiale povero dialoga con gli spazi del Castello, raccoglie le tracce di queste storie, costruisce delle soste o alcuni punti di vista.

[Erika La Rosa](#)

[erika@varesenews.it](mailto:erika@varesenews.it)